

COMUNE DI ORUNE

PROVINCIA DI NUORO

COPIA

COMUNE DI ORUNE



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 18/06/2021

Prot. 3076 Data Pubblicazione 30/06/2021

OGGETTO: Conferimento cittadinanza onoraria al Milite Ignoto

L'anno **duemilaventuno** il giorno **18** del mese di **Giugno** alle ore **16:00** nella sala delle adunanze del Comune, convocata con apposito avviso si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti del giorno.

Presiede l'adunanza il **Sig. Pietro Deiana**

Sono presenti i Signori:

DEIANA PIETRO	Presente
PORCU GIOVANNA	Presente *
CHESSA MARIA ROSARIA SABINA	Presente
MONNI CARMELA FILOMENA	Presente *
ZIDDA PIETRO	Presente
CARRUALE GIAN MICHELE	Presente
PITTALIS GIULIANA GIOVANNA	Presente *
DIGOGLIU ANNA	Assente
CANU GIUSEPPE	Assente
MASSAIU KATIA	Presente *

Assiste la Segretaria Comunale **Dott.ssa Antonina Mattu**

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

* Collegamenti effettuati in videoconferenza come regolato dal Decreto del Sindaco n. 1 del 01/04/2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della seguente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. 267/2000,

il Responsabile del Servizio interessato **D.ssa Maria Caterina Farina** per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere: **Favorevole**

il Responsabile del Servizio interessato _____ per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere:

IL CONSIGLIO COMUNALE:

PREMESSO CHE la cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere. La persona dev'essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera;

CHE le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo;

PREMESSO, ALTRESÌ CHE il Presidente dell'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia e con l'appoggio di tutte le Associazioni d'Arma, con nota del 3 marzo 2020, invitava tutti i comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

PREMESSO CHE la proposta, nell'approssimarsi al centenario della traslazione del Milite Ignoto - il 4 novembre 2021 -, si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della "paternità" del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale;

CHE la giornata del 4 novembre è, per gli Italiani, ricorrenza civile di profonda rilevanza poiché ricorrono le celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate nonché il ricordo della vittoria nella Prima Guerra Mondiale;

PREMESSO che alla fine della guerra molti dei corpi che furono traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome, 60.000 sono infatti, i militi 'ignoti' che riposano nel sacrario militare di Redipuglia. A guerra finita, ogni nazione volle onorare simbolicamente la memoria dei propri caduti ignoti attraverso un monumento eretto a ricordo del sacrificio di tali uomini "scomparsi" e che pur fecero la Storia dell'Europa del XX secolo. In Italia, fu il Colonnello Dohuet a suggerire, nell'agosto del 1920, la sepoltura di un milite senza nome al Pantheon, l'edificio dedicato alla sepoltura dei reali d'Italia quasi a volerne dimostrare il pari prestigio e la pari nobiltà. La proposta fu accettata l'anno seguente, ma al posto del Pantheon per la sepoltura fu indicato l'Altare della Patria. Nell'ottobre del 1921 vennero scelte delle salme di 11 soldati senza nome, provenienti da cimiteri di guerra o dai luoghi di battaglia dove i combattimenti erano stati più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il basso Piave, il Basso Isonzo, Gorizia, il Monte S. Michele e il Carso. Le bare, tutte identiche e perciò non distinguibili, furono trasferite prima a Udine e poi nella Basilica di Aquileia. Qui, rivestite dalla bandiera tricolore, poco prima della scelta furono ulteriormente spostate fra loro, per garantire l'assoluta imparzialità nella scelta rispetto alla loro zona di provenienza. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas di Gradisca d'Isonzo, madre di Antonio, soldato dell'esercito austro-ungarico che aveva abbandonato per unirsi all'esercito italiano col nome di Antonio Bontempelli. Antonio morì in combattimento sull'altopiano di Asiago, dove il suo corpo andò disperso. Questo rito compiuto da Maria, madre di un milite ignoto, l'ha trasformata nella madre simbolica di tutti i militi ignoti d'Italia. Il 28 ottobre Maria Bergamas, durante la cerimonia di selezione del feretro che sarebbe stata traslata fino a Roma, all'altare della Patria, sopraffatta dal dolore e dall'emozione, si posò sulla decima bara, mentre i dieci restanti corpi furono sepolti nel cimitero di Aquileia, dove dal 1953 riposa anche Maria Bergamas. La bara, caricata su un carro ferroviario aperto, affinché la gente potesse renderle onore durante il suo viaggio verso Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglia d'oro. Il viaggio del feretro verso Roma, dal 29 ottobre al 2 novembre attraversando molte città, si trasformò in un'imponente

manifestazione di cordoglio e di orgoglio nazionale, col popolo italiano letteralmente assiepato lungo il tragitto del treno che Lo trasportava a Roma. Le immagini di quei contadini, quelle scolaresche, quelle vedove, quelle madri e quei padri che in ginocchio e in silenzio sulla massicciata vedevano sfilare nel “figlio di Maria Bergamas” i loro figli, padri e fratelli caduti, segnarono uno dei momenti spiritualmente più alti della storia del nostro Paese, che diventava definitivamente una potenza mondiale e soprattutto una Patria, grazie al sacrificio dei suoi figli. Arrivato a Roma, fu condotto alla chiesa di S. Maria degli Angeli e Martiri ed esposto al pubblico per tutta la notte sotto lo sguardo vigile della Guardia d’Onore.

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale, ripudiando ogni totalitarismo e ogni guerra, possa considerare il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione e l’amor di Patria;

RITENUTO di aderire all’iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Serri al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo, i sentimenti e la volontà della cittadinanza di Serri;

Acquisito in merito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Amministrativo Farina Maria Caterina
UNANIME,

DELIBERA:

1. **DI FAR PROPRIO** quanto in premessa descritto;

2. **DI ADERIRE** all’iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proposta dall’A.N.C.I. - l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo delle Medaglie d’Oro al valor Militare d’Italia;

3. **DI CONFERIRE LA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI ORUNE AL MILITE IGNOTO**, il quale, divenendo simbolo di pace, di fratellanza universale e di amor di Patria, assume un significato di altissimo valore per tutta l’umanità.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Deiana Pietro

LA SEGRETARIA
F.to Dott.ssa Antonina Mattu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Segretaria del Comune di Orune
Visti gli atti d' ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' stata pubblicata il giorno **30/06/2021** per **quindici** giorni consecutivi:

- all' Albo Pretorio comunale (art. 124 c. 1 D. Lgs. 267/2000)
- nel Sito Istituzionale di questo Comune (art. 32 c. 1 L. 69/2009)

LA SEGRETARIA
F.to Dott.ssa Antonina Mattu

Copia conforme all'originale
agli atti di questo Comune

Orune 30/06/2021